

facoltà ai locatori di immobili di sospendere il riscaldamento agli affittuari mediante la riduzione di una quota della pigione, non creda conforme ad equità e giustizia e corrispondente alle norme di diritto e consuetudinarie che regolano i contratti di locazione delle case il prescrivere che i locatori che intendono valersi della facoltà di sospendere il riscaldamento debbano porre gli affittuari in condizione di potervi provvedere da sè, munendo a proprie spese i locali affittati degli occorrenti apparecchi ove non esistano. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Bouvier ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri delle finanze, dell'interno e del tesoro, per sapere se, in questo eccezionale momento di elevazione generale dei prezzi il Governo trovi giusto di abbandonare alle privazioni ed ai patimenti della tarda età i pubblici impiegati a riposo, e non creda opportuno alleviare le loro angustie economiche assegnando ai medesimi le temporanee indennità per caro viveri. E ciò ai sensi dei decreti luogotenenziali 29 ottobre 1916, n. 1499 e 23 aprile 1917, n. 630, giacchè le patrie leggi sulla remunerazione dei pubblici servizi garantiscono agli impiegati a riposo e alle loro famiglie, più tassativamente che a quelli in servizio, l'assegnazione dei mezzi di sussistenza ragguagliati ai presenti bisogni. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Fazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda opportuno ed utile dare la massima diffusione possibile ai « corsi estivi » di maestre giardiniere, ed ammettervi senza distinzione alcuna tutte le maestre e direttrici d'asilo, presentemente in servizio, sfortunate di diploma di maestra giardiniera; e ciò per assicurare ai giardini d'infanzia un personale sempre più colto e più preparato, togliendo che i corsi stessi siano soltanto frequentati da maestre elementari, desiderose di provvedersi non altro che del titolo a miglioramento della propria carriera, senza giovare affatto ai giardini e agli asili d'infanzia e a chi lavora e vive in essi. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del tesoro, per sapere se e come intendano provvedere a rendere possibile la vita agli impiegati provinciali applicati. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni che lo hanno determinato a disporre un eguale trattamento per tutti gli ufficiali medici pari grado, senza distinzione di carica; mentre è noto di quali responsabilità amministrative siano gravati i direttori degli ospedali militari di riserva. E se non ritenga quindi giusto che ai suddetti direttori venga corrisposta una speciale indennità. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Valenzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non ritenga opportuno che anche ai sottufficiali dell'Esercito, ammogliati venga concessa la indennità di caro-viveri, dopo che questa venne accordata ai Reali carabinieri, alle guardie di città, alle guardie carcerarie, alle guardie forestali, agli impiegati civili e in ultimo a tutti gli ufficiali subalterni sotto forma di remunerazione speciale. E quità di trattamento e necessità assoluta delle esigenze delle rispettive famiglie richiedono che ai detti sottufficiali si rivolga l'attenzione del Governo per alleviarli del danno che risentono dal rilevante rincaro della vita. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Agnini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, dei trasporti marittimi e ferroviari, della guerra e di agricoltura, per sapere se non credano si debba inibire, o almeno notevolmente ridurre, l'uso della benzina a quanti, per comodità e passatempo, si concedono nell'ora che volge il lusso di tenere e usare automobili; e riserbare invece la benzina stessa per le necessità della difesa nazionale e dei servizi pubblici d'ogni natura - evitandosi fra l'altro quanto si è verificato nel Collegio elettorale del sottoscritto, dove alcuni servizi di pubblico trasporto si dovettero sospendere con grave pregiudizio e malcontento delle popolazioni, ed evitando pure che, come si è fatto, siano negate conces-